



Allestimento di una festa dell'Unità e sotto Massimo Mezzetti segretario della federazione di Modena



MILANO

## Stasera a confronto Martinazzoli e Veltroni

da Paolo Gambescia, direttore dell'Unità, dal titolo «Dialogo sulla politica italiana». Il dibattito affronterà senza dubbio anche il tema di un'eventuale candidatura dell'ex sindaco di Brescia alla presidenza della Regione Lombardia nelle elezioni del prossimo marzo. La disponibilità di Martinazzoli a candidarsi era già stata accolta favorevolmente dal segretario regionale della Quercia, Pierangelo Ferrari e altri partiti del centrosinistra hanno già dato parere favorevole. Il compito che Martinazzoli dovrebbe assumere non si presenterebbe comunque semplice. La Lombardia, secondo i dati elettorali delle europee, è una delle regioni in cui il centrodestra è più forte e dovrà affrontare il presidente uscente, Roberto Formigoni, che sarà certamente il candidato del Polo. Appuntamenti di rilievo anche in altre feste dell'Unità. Domani a Parma il numero due di Botteghe oscure, Pietro Folena, parlerà del futuro della sinistra in generale e della Quercia in particolare. Un tema molto affine sarà trattato lunedì 6: Franco Passuello, responsabile nazionale organizzazione dei Ds, interverrà alla festa per parlare della riforma organizzativa del partito. Dei rapporti fra magistratura, politica e stampa si parlerà sabato 4 alle 21: a fornire stimoli e riflessioni sarà l'europarlamentare ed ex presidente dell'associazione nazionale magistrati Elena Paciotti che presenterà il suo libro «Sui magistrati - la questione della giustizia in Italia».

MILANO Oggi alle 21, al festival dell'Unità di Milano, sono di scena Walter Veltroni e Mino Martinazzoli. Il segretario dei Ds ed il fondatore del Ppi terranno un dibattito, coordina-

# Si accendono i fari sulla Festa de l'Unità Modena, 25 giorni di dibattiti e ospiti illustri parlando di politica, cultura e non solo

DALL'INVIATO

MODENA La festa nazionale de l'Unità prende il via oggi pomeriggio per una lunga maratona che durerà ben venticinque giorni. A tagliare il nastro sarà Massimo Mezzetti, segretario dei Ds di Modena insieme al sindaco della città Giuliano Barbolini, a Franco Passuello capo dell'organizzazione a Botteghe Oscure, Giglia Tedesco presidente della commissione di garanzia della Quercia.

Ancora ieri la «cittadella» della festa, ricavata in un'area ad ovest della città dove c'era una fornace, appariva come un frenetico cantiere. Anche la mattinata di oggi sarà dedicata agli ultimi ritocchi. Paolo Amabile, responsabile della festa, assicura però che tutto andrà al posto giusto per il momento giusto.

È la prima festa de l'Unità che si svolge mentre a palazzo Chigi siede un leader della sinistra, Massimo D'Alema. L'evento è a suo modo storico. Un segno dei tempi che cambiano. Però alla festa di Modena non si respira aria di autocelebrazione. Il signor Giovanni, pensionato, iscritto di lungo corso fin dai tempi del Pci anni cinquanta, è intento a fissare una parete di pannelli. «Ora siamo noi a essere sottoposti al giudizio della gente. Fin che su quel seggiolone c'erano gli altri forse pensavamo che fosse più facile. No, non sono pessimista però bisogna ridurre le parole e aumentare i fatti. Lo so che qualcuno bisognerebbe imbastirlo...» Sono comunque fiducioso, ce la faremo».

I fari della politica della festa sono puntati sul governo, su quello che D'Alema e i suoi ministri stanno facendo, oppure non fanno e andrebbe fatto. I temi in discussione sono quelli caldi che tutti i giorni si ritrovano sparsi sulle televisioni e sui giornali: lavoro, pensioni, scuola, sicurezza, solidarietà, pace e cooperazione. Per rispondere a questi quesiti D'Alema sarà a Modena due volte, la prima il 5 settembre e la seconda il

19. I suoi ministri ci saranno anche loro in massa: Piero Fassino, Giovanna Melandri, Cesare Salvi, Luigi Berlinguer, Livia Turco, Rosy Bindi, Rosa Russo Jervolino, Giuliano Amato, Pierluigi Berdani, Paolo De Castro, Lamberto Dini, Tiziano Treu, Angelo Piazza, Vincenzo Visco, Enrico Letta, Edo Ronchi. E visto che il pubblico della festa di solito non ha peli sulla lingua è prevedibile che per gli uomini di governo non arriveranno soltanto applausi.

Walter Veltroni, leader del Quercia, sarà anche lui presente due volte: il 6 settembre interverrà ad un dibattito su «Ricchezza e povertà» e il 25 settembre per il comizio finale della festa. Ci saranno uomini politici di altri partiti come Bertinotti, Marini, Cossutta, Mastella, Di Pietro. Fino ad alcuni giorni fa era prevista anche la presenza del segretario di Alleanza Nazionale che però rientrato dalle ferie ha cambiato idea ed è sceso in trincea dichiarando guerra totale ai Ds. Molti anche i leader sindacali in confronto fra di loro e con i politici: ci saranno Sergio Cofferati, Pietro Larizza e Sergio D'Antoni.

L'avvenimento politico più ghiotto è forse più atteso e inaspettato è il dibattito che si terrà il 12 settembre sulla sconfitta del centro sinistra e della sinistra a Bologna. I protagonisti sono di prima fila. Ci sarà il vincitore, Giorgio Guazzaloca, nuovo sindaco ora sulla poltrona di Palazzo D'Accursio. Insieme a lui ci saranno l'ex sindaco Walter Vitali oggi a Botteghe Oscure per occuparsi di Enti locali, poi altri due interlocutori di eccezione, il cantante Lucio Dalla e l'allenatore Renzo Ulivieri, entrambi due personaggi simbolo della città di Bologna.

Alle festa saranno presenti persona-

lità politiche internazionali: da Mikhail Gorbaciov a Rugova, leader moderato kosovaro. Ci saranno due donne premio nobel, la guatemalteca Rigoberta Menchu (nobel per la pace '92) e Rita Levi Montalcini (nobel per la medicina '86) che interverrà per parlare di bioetica.

La festa non è solo politica. È anche spettacolo, cultura e arte. In calendario ci sono più di cento appuntamenti. Vasco Rossi, Massive Attack, Pino Daniele, Gianna Nannini per la parte musicale, Aldo, Giovanni e Giacomo per la comicità, Sabrina Ferilli e Giulio Scarpati divi della Tv e del cinema. Si parlerà di sport con protagonisti della Ferrari, come Irvine e Jean Todt.

Gli eventi culturali sono numerosi in tutti i campi artistici, dal cinema, al teatro alle arti visive. «Ma la festa non sarà solo un luogo di consumo culturale, ma anche di produzione», spiega Paolo Amabile. Con questa sera inizierà una rassegna teatrale (intitolata «Il piacere di essere soli») che consiste in monologhi che saranno recitati da attori già affermati, ma anche da giovani attori emergenti. Così per il cinema si terrà una rassegna dei film di Salvatore, ma contemporaneamente verrà data la possibilità a dodici ragazzi la possibilità di partecipare ad un corso sperimentale di produzione video con il supporto di professionisti del settore.

Nella festa ci sono venti ristoranti, sei punti di ristoro e una decina di bar per quasi novemila posti a sedere. Gli organizzatori hanno fatto già qualche conto. Se il tempo aiuterà si conta su due milioni di presenze. Sul piano economico la speranza è quella di incassare dai 14 a 16 miliardi. Se così fosse l'utile potrebbe essere sui due miliardi che con il chiaro di luna che ci sono non è certo da buttar via, spiega un fiducioso Paolo Amabile che naturalmente deve anche guardare a ridare ossigeno alle casse della Quercia.

R. C.

L'INTERVISTA

## Mezzetti, Ds: «Qui sulla via Emilia un laboratorio per ricostruire l'identità della sinistra»

DALL'INVIATO  
RAFFAELE CAPITANI

MODENA «Bandiere rosse? Naturalmente, quelle dei Ds. Se ce ne sono di più o di meno della festa precedente? Guardi, non sono andato a contarle, ma le posso assicurare che abbiamo ordinato lo stesso quantitativo dell'anno scorso». Massimo Mezzetti, segretario dei Ds di Modena, liquida con una risata chi va in giro per la festa a contare, magari una ad una, le bandiere per stabilire se la Quercia si sta spostando più a sinistra, al centro o più a destra.

Segretario lei ha scritto che con questa festa vuole dare il benvenuto al nuovo millennio. Non le sembratropo?

«Temporalmente è oggettivo che questa festa si svolge alla fine di un millennio e all'inizio di uno nuovo. Per quello che ci riguarda, mi riferisco alla politica, siamo in una fase di passaggio. La sinistra esce da questo millennio, da questo secolo con profondi ripensamenti su se stessa. In questo senso la festa è un momento di riflessione a cui però va fatta seguire l'azione».

La sinistra esce anche con qualche pesante ammaccatura. Non le pare?

«Certo, però vorrei che questa festa fosse una riflessione per vedere come andare avanti. Nella sinistra esiste una tendenza a piangersi addosso. E quella che io chiamo la sinistra piagnona. A me piace una sinistra d'attacco che sa trarre insegnamento dalle

sconfitte, ma guarda avanti e ricomincia davvero a svolgere la sua azione politica».

Il popolo della sinistra si attende molte risposte dai Ds, da Veltroni, da D'Alema e dal suo governo, dai suoi ministri che verranno numerosi a questa festa. Il messaggio che darete sarà all'altezza delle attese?

«Me lo auguro. La festa si occupa proprio di questioni fondamentali che riguardano il centro sinistra, la sinistra. Naturalmente la

stra, per la sinistra e nei rapporti con l'opposizione. Fini ha declinato l'invito a venire alla festa per scegliere una linea di scontro con la maggioranza e il governo. La festa non è certo il luogo degli accordi. Vuole invece essere il luogo del confronto, anche quello aspro. La politica serve a questo: mediare i conflitti, sbloccarli e portarli nella direzione di reciproco rispetto, pur nella differenza di posizioni».

E Guazzaloca? Quali pensieri vi

sullaschiata?

«Ho già detto che non mi piace la sinistra piagnona. Non ho brividi. Credo che il centro sinistra abbia tutti i numeri e tutte le risorse necessarie per poter vincere la sfida delle regionali. Sta soltanto a noi. A Bologna non ha vinto il Polo, abbiamo perso noi. Se saremo intelligenti e accorti ci sono tutte le possibilità di vincere e vincere bene».

Lei è dunque inguaribilmente ottimista...

«No. Inguaribilmente battagliero».

Quasi tutti i partiti hanno rinunciato alla loro festa nazionale. Voi resistete ancora. Siete più bravi osiate dei conservatori?

«Per noi la festa ha un valore importante non solo dal punto di vista finanziario, ma soprattutto sul piano politico. La festa rappresenta la nostra idea di politica, di politica partecipata, vissuta direttamente da uomini e donne, ragazzi e ragazze. La cosa più importante della festa è la straordinaria generosità e capacità del volontariato. Sono quattromila i volontari che tutti i giorni per ventitré giorni che daranno una mano per questa festa che è al servizio della politica oltre che del divertimento. È il più grande valore di cui dispone di questo partito. Vogliamo portare nel nuovo millennio quello che forse ha il sapore più antico, la festa dell'Unità, proprio perché nella festa c'è questa idea nostra di politica».

Il  
L'invito  
a Guazzaloca?  
Nulla di strano  
Il confronto  
anche aspro  
è sempre utile



festa non può essere la panacea di tutti i nostri problemi, ma può diventare il laboratorio in cui ricominciare a costruire le coordinate fondamentali del pensiero e dell'azione della sinistra».

Tra gli invitati c'è anche Guazzaloca, nuovo sindaco di Bologna. Un impeto masochista come ha scritto un autorevole commentatore e chealtro?

«No, nessun masochismo. Noi siamo alla ricerca di una frontiera più avanzata per il centro sini-

PROGRAMMA

**GIOVEDÌ**

**2**

**Modena Festa Nazionale de l'Unità 2 - 27 settembre 99**

**festa**  
nazionale de l'Unità 99

**ore 18.00**  
SALA IDEE IN CAMMINO  
**Manifestazione di apertura**  
con Massimo Mezzetti,  
Franco Passuello,  
Giuliano Barbolini,  
Giglia Tedesco

**ore 17.30**  
PIAZZETTA VOLONTARIATO  
**Spettacolo di paracadutisti**

**ore 20.00**  
SPAZIO BIMBI/NURSERY  
**GIROGIROMONDO**

**ore 21.00**  
BALERA  
**Enza e gli Harmony**

**ore 21.00**  
PIAZZETTA DELLE FORNACI  
**Rassegna di monologhi teatrali**  
IN RISAIA  
di Lucilla Giagnoni

**ore 21.30**  
ARCI E CTM  
**Iran: terra mobile**

**ore 21.30**  
EL BAILE  
**Corso di ballo**  
a seguire d.j. Flaco Leo

**ore 21.30**  
ARENA SX  
**Raul Cremona**  
(ingresso gratuito)

**ore 23.00**  
AREA FESTA  
**spettacolo di fuochi artificiali**

[www.modena.pda.it](http://www.modena.pda.it) Centralino Festa **059.621800** Prenotazioni alberghiere **059.621924/26**

